

SETTIMANA BLU 2011

ATTI DELLA CONFERENZA DEL 5 FEBBRAIO 2011

CIMENTI: CHI, COME E PERCHÉ

I relatori Silvio Craviotto, dr. Carlo Gavazzi e dott.ssa Erika Luzzo sono stati da me invitati a presentare rispettivamente il "Chi" (le persone, soprattutto chi sono stati i cimentisti che 50/60 anni fa ci hanno preceduto), il "Come" (le modalità con cui avvengono oggi i cimenti, alla luce anche di nuove situazioni che si sono create: richiesta di sicurezza, accoglienza di un numero di cimentisti che si è quadruplicato nel tempo, ecc..) e il "Perché".

Come presidente dell'Associazione Nuotatori del Tempo Avverso, prima di dare la parola ai relatori, ho il dovere di rispondere a certe domande come *“Perché il fenomeno cimenti cresce, perché da un comportamento è nato un fenomeno culturale che ha portato all'istituzione di un'associazione che, oltre a promuovere nuovi cimenti al mare, al fiume, al lago e nelle grotte, ne studia i vari aspetti salutistici e sociali, fino a realizzare un progetto scientifico che coinvolge studiosi e ricercatori universitari.”*

Per promuovere i cimenti, visti sia come manifestazione da spiaggia che fenomeno culturale, è necessario rivolgersi alle autorità responsabili del territorio: i Comuni e le autorità portuali per l'accesso alle spiagge e strutture di accoglienza, e alla Guardia Costiera per il bagno in mare. Queste sono richieste che devono essere suffragate da motivazioni collettive e non certo per soddisfare l'interesse di un singolo come me, anche se spinto da motivi di studio e di ricerca che poi possono ritornare utili alla collettività.

Quindi come singolo studioso del fenomeno “cimenti invernali”, dopo 22 anni di bagni in solitario, mi sono aggregato ai cimentisti nella veste di antropologo: era il dicembre del 2002.

Da una prima osservazione si evidenziava che la tribù era composta da un gruppo che rappresentava circa il 60% di nomadi, che dall'otto dicembre fino a Pasquetta si spostava nelle varie località, mentre il 40% circa era stanziale od occasionale bagnante di un giorno. Nel cimento di Alassio del 2002 conobbi personalmente i personaggi più caratteristici: Ennio Ferrazzi, novantenne decano dei cimentisti, Silvio Craviotto scrittore e vate del mare, ed altri che da decenni si ritrovavano ai raduni, il cosiddetto “zoccolo duro” dei cimentisti.

Nel 2003, frequentando i cimenti come bagnante ed osservatore, il mio interesse cadde su un gruppo di ragazzi un po' guasconi che portavano linfa vitale e goliardia alle manifestazioni. Quando a febbraio del 2004 si seppe che il decano Ennio Ferrazzi era deceduto, questo gruppetto di giovani annunciò che ci sarebbe stato per il 7 marzo 2004 il primo cimento a Genova in corso Italia, organizzato dai Nuotatori del Tempo Avverso (così si chiamavano), Memorial Ennio Ferrazzi. Andai a quel cimento

presentandomi come medico che voleva studiare i cimentisti come esempio di persone in salute. Oltre ad una calda accoglienza trovai tanti nuovi amici. Così quando proposi che per proseguire e portare avanti gli obiettivi, che erano ormai diventati comuni, bisognava fondare un'associazione, furono tutti d'accordo e nel novembre del 2005 ai Bagni Italia nacque l'Associazione dei Nuotatori del Tempo Avverso. Con il nostro logo siamo stati bene accetti da tutte le autorità e come potete constatare consultando il sito www.nuotatorideltempoavverso.org, il nostro successo è cresciuto ed ho potuto portare a Savona e a Genova due eventi originali da me ideati: la Settimana Blu e la Giornata Criomare. Naturalmente questo è potuto avvenire con la collaborazione di tutti i soci e di tante persone di valore. Ma per i punti principali, come lo statuto dell'associazione, l'ideazione del bellissimo logo e del nostro sito, devo dire grazie a mio figlio Clearco che ora dal lontano Centro America dove vive e lavora, continua a curare il sito e le parti grafiche di vari manifesti e depliant.

Il tema della conferenza 2011 vuole essere una riflessione che parte dalla nostra storia che è fatta da chi ha nuotato nel mare freddo prima di noi e come una volta mi disse Silvio Craviotto "Noi camminiamo sulle spalle di chi ci ha preceduto".

La parola passa al poeta Silvio Craviotto che essendo un cimentista con oltre 60 anni di esperienza, ci può parlare delle persone che non sono più tra noi, anche per i nuovi soci.

DR. ROBERTO GIURIA